

PARTE SECONDA

IDENTITÀ CULTURALE - SCUOLA E TERRITORIO

SPECIFICITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale di Robilante è stato istituito il primo settembre 2000 in seguito agli interventi di riorganizzazione della rete scolastica nazionale che hanno portato alla fusione della Scuola Media di Robilante con la Direzione didattica di Roccavione per riunire le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado statali della Valle Vermenagna.

Dal settembre 2012, l'Istituto Comprensivo di Robilante ha inglobato anche le sedi in Valle Gesso della Primaria di Valdieri ed Entracque, dell'Infanzia di Valdieri-Andonno ed Entracque e della Secondaria di Valdieri. Sono state valorizzate, attualizzandole, le esperienze che si erano dimostrate valide e significative alla prova dei risultati raggiunti nel passato, in modo da costruire un percorso educativo coerente ed unitario.

Accanto all'esigenza di promuovere la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, concorre a caratterizzare l'identità dell'Istituto la volontà di porsi in costante dialogo e interazione costruttiva con il territorio al fine di creare, per i propri allievi, le condizioni per un inserimento criticamente attivo nella realtà socio-culturale ad essi più vicina; lo sviluppo di un sano ed equilibrato senso di appartenenza alla comunità locale costituisce infatti un importante presupposto per l'apertura alle sollecitazioni provenienti dalla più vasta comunità nazionale ed europea e da realtà e culture significativamente diverse dalla propria.

Per realizzare il proprio progetto formativo, l'Istituto Comprensivo Statale di Robilante pone particolare attenzione alla creazione di condizioni organizzative che permettano di utilizzare al meglio le risorse e le strutture disponibili e si attiva per incrementare la propria dotazione di sussidi e mezzi, particolarmente a carattere multimediale ed informatico, in modo da rendere possibile la realizzazione di esperienze didattiche innovative.

L'Istituto Comprensivo Statale di Robilante, con segreteria e ufficio del Dirigente Scolastico, ha la sua sede centrale a Robilante e comprende le seguenti Scuole:

- Infanzia a Robilante, Roccavione, Valdieri-Andonno e Entracque;
- Primaria a Robilante, Roccavione, Vernante, Limone Piemonte, Valdieri e Entracque;
- Secondaria di I grado a Robilante, Roccavione, Vernante e Valdieri.

CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto socio-culturale della Valle Vermenagna (Comuni di Limone Piemonte, Vernante, Robilante e Roccavione) e della Valle Gesso (Comuni di Entracque e Valdieri con l'importante frazione Andonno, sede di plesso di Scuola dell'Infanzia), che costituisce il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo Statale di Robilante, risulta piuttosto eterogeneo e presenta, a volte, situazioni di svantaggio e disagio giovanile che sollecitano il nostro Istituto a dare risposte attentamente calibrate, flessibili e diversificate anche mediante un'ulteriore offerta formativa.

LIMONE PIEMONTE – Si colloca come ultimo paese dell'alta Valle Vermenagna, al confine con la Francia. È divenuta agli inizi del '900 una delle prime sedi del turismo invernale ed estivo.

Il turismo di massa, con l'affluire di persone di provenienza diversa, ha pertanto reso l'ambiente più stimolante, arricchendo le conoscenze, il confronto e incrementando la curiosità in generale verso le "cose nuove". I genitori sono spesso impegnati in attività lavorative legate al turismo stagionale.

Durante il periodo invernale nella scuola c'è un incremento di alunni provenienti dalla Liguria: molti genitori, infatti, svolgono un'attività lavorativa legata al turismo invernale.

VERNANTE – Le tradizioni culturali sono ancora sentite e i valori di un tempo sembrano resistere all'impatto con un turismo che si è sviluppato in tono minore, sebbene attualmente in crescita.

ROBILANTE – Lo spopolamento della montagna, legato al sorgere dell'industria e alla conseguente urbanizzazione, ha trasformato l'ambiente da agricolo a misto (industriale, commerciale, agricolo, artigianale). L'inserimento di nuove famiglie immigrate, che è conseguito a questo fenomeno, ha portato alla convivenza di culture diverse mantenendo, però, una buona consapevolezza della cultura locale.

ROCCAIONE – Il tessuto sociale si presenta eterogeneo in quanto il paese è oggetto di un flusso migratorio significativo, sia per la presenza di alcuni complessi industriali, sia perché la sistemazione del territorio è vista come ripiego o alternativa ad un insediamento in città. Il paese presenta quindi problematiche tipiche delle zone periferiche: immigrazione con conseguente difficoltà di integrazione; mancanza di spazi e tempi educativi con tendenza delle famiglie a delegare alla scuola i compiti formativi; situazioni di disagio socio-economico che riguardano soprattutto i giovani.

VALDIERI - ENTRACQUE – L'ambiente ha mantenuto in parte le caratteristiche dei paesi di montagna ed è caratterizzato da un tessuto economico medio. Ad Entracque si registra però un maggior sviluppo turistico che riguarda sia la stagione estiva sia quella invernale; per questo le attività lavorative sono anche di tipo turistico-ricettivo. In questi paesi è presente il fenomeno del pendolarismo, in particolare per quelle famiglie che sono occupate nelle attività legate all'industria. In tutti i centri sono ancora vive alcune tradizioni culturali che impegnano gli abitanti in vari periodi dell'anno. I giovani hanno la possibilità di avvalersi di varie iniziative di carattere sportivo nel corso dell'anno. Circa il rapporto scuola-famiglia, le famiglie rispondono in generale alle aspettative della scuola; in pochi casi gli alunni non sono seguiti regolarmente a casa nell'adempimento dei propri impegni scolastici a livello organizzativo-didattico. Solitamente i ragazzi vivono in modo positivo l'esperienza familiare e scolastica.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

ROBILANTE

SCUOLA DELL'INFANZIA di Robilante

La Scuola dell'Infanzia di Robilante si trova al pian terreno della Scuola Secondaria di primo grado di Robilante con ingresso in via Bartolomeo Armand n. 8. Si trova nel centro del paese, vicino alle principali piazze (Piazza della Pace, Piazza M. Olivero, Piazza Marconi), alla Chiesa Parrocchiale, al Municipio, alla Comunità Montana, alla Casa di Riposo Sacro Cuore e a molte attività commerciali. L'edificio ospita tre sezioni.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio è interamente dislocato al piano terreno ed è così articolato:

- l'ingresso – corridoio con gli armadietti per il cambio dei bambini
- i servizi igienici
- la sala mensa
- la cucina
- il salone
- le tre sezioni dotate di porte a spinta che consentono l'uscita sul giardino
- l'area verde.

Le tre sezioni sono luminose e confortevoli; il salone ampio e luminoso consente lo svolgimento di attività di gioco libero o guidato; il giardino rappresenta una buona opportunità per le attività di movimento all'aria aperta.

Il facile collegamento con i locali della Scuola Secondaria consente l'utilizzo della palestra soprattutto nelle attività pomeridiane con i bambini di cinque anni durante il lungo periodo invernale.

ORARIO

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

L'ingresso del mattino è consentito fino alle ore 8.45.

È possibile uscire prima di pranzo alle ore 11.30 e dopo pranzo dalle ore 13.00 alle ore 13.15 (l'uscita è consentita a chi frequenta solo 25 ore settimanali e a chi ne ha motivata necessità).

Il pomeriggio l'uscita avviene tra le ore 15.45 e le ore 16.00.

.

SCUOLA PRIMARIA di Robilante

La Scuola Primaria di Robilante è intitolata a Bartolomeo Armand. Si trova nel centro del paese, vicino alle principali piazze (Piazza della Pace, Piazza M. Olivero, Piazza Marconi), alla Chiesa Parrocchiale, al Municipio, alla Comunità Montana, alla Casa di Riposo Sacro Cuore e a molte attività commerciali. L'edificio ospita tutte le classi della Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio è dislocato su tre piani.

Al piano rialzato ci sono: la biblioteca scolastica, la palestra, la bidelleria, due aule-classi e i servizi. Si precisa che la palestra viene utilizzata anche da gruppi esterni che ne richiedono l'uso per svolgere attività di danza o altro.

Al primo piano ci sono due aule-classi provviste di L.I.M. e un'aula con L.I.M. a disposizione delle altre classi, il laboratorio di arte/bricolage e i servizi.

Al secondo piano ci sono tre aule-classe, l'aula laboratorio di informatica e i servizi. Nell'edificio è presente anche un seminterrato utilizzato parzialmente dalla Scuola Primaria come laboratorio di musica; ospita anche la Banda musicale del paese per le prove.

Per le ore di educazione fisica, gli alunni utilizzano sia la palestra del piano rialzato, sia la palestra della vicina Scuola Secondaria (il locale infatti ha una maggiore grandezza che lo rende più adatto all'alto numero degli allievi per classe).

La scuola è dotata di un ampio cortile dove gli alunni e il personale della scuola, da anni, realizzano un ricco orto didattico.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì - Ingresso: 7.55 - 8.00 - Uscita: 13.00

Pomeriggio: il martedì - Ingresso: 14.25 - 14.30 - Uscita: 16.30

SCUOLA SECONDARIA di Robilante

La Scuola Secondaria di Robilante è sorta come sezione staccata della Scuola Media Statale "G.B.Conte" di Vernante. A partire dal primo settembre dell'anno scolastico 1996 è diventata sede principale della Scuola Media e successivamente, il primo settembre 2000, sede dell'Istituto Comprensivo Statale Robilante.

L'edificio si trova in Piazza della Pace 8, in stretta vicinanza con la Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio consta di quattro piani:

- al piano terra ci sono la segreteria, due vani per i collaboratori scolastici, la palestra, i locali della Scuola dell'Infanzia ed un anfiteatro;
- al primo piano vi è la sala insegnanti;
- al secondo piano ci sono le aule della Scuola Secondaria; l'ultimo piano è adibito ad archivio e ripostiglio.

Il piano della Scuola Secondaria (il secondo) possiede tre aule didattiche tutte dotate di L.I.M., un'aula biblioteca, una di Arte (nella quale c'è un armadio con materiale scientifico). Ci sono inoltre tre servizi igienici ed un ripostiglio utilizzato dai collaboratori scolastici.

I locali sopra descritti si affacciano tutti su un corridoio abbastanza ampio nel quale gli alunni svolgono attività di ricreazione. Quando le condizioni climatiche lo permettono, l'intervallo si svolge all'esterno, in un piazzale asfaltato, facilmente raggiungibile scendendo la scala antincendio.

La palestra è condivisa con gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia e viene anche utilizzata in orario extrascolastico da vari gruppi sportivi e ricreativi attivi nel paese. L'anfiteatro è utilizzato per le riunioni degli insegnanti e per attività che coinvolgono gli alunni.

ORARIO:

Mattino: dal lunedì al venerdì INGRESSO: 7.55 - USCITA: 13.00

Pomeriggio: martedì INGRESSO: 14.30 - USCITA: 16.30

giovedì INGRESSO: 14.30 - USCITA: 17.30

ROCCAIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA di Roccavione

La Scuola dell'Infanzia è situata nella piazza centrale di Roccavione (Piazza Don G.B. Chesta), di fronte alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di primo grado e alla biblioteca comunale. La struttura è dislocata su un unico piano, con un ampio giardino sul retro.

DESCRIZIONE DEI LOCALI:

L'edificio è così articolato:

- ingresso

- spogliatoio (con armadietti per il cambio dei bambini)
- salone
- dormitorio
- 3 sezioni (con bagni adiacenti e con porte a spinta che consentono l'uscita sul giardino)
- mensa
- ripostiglio
- giardino con giochi

Le tre aule sono luminose ampie e confortevoli; il salone è ampio e consente lo svolgimento di attività di gioco libero o guidato. Il giardino rappresenta una buona opportunità per le attività di movimento all'aria aperta.

Il locale mensa è adiacente al salone ed è capiente.

ORARIO

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

L'ingresso al mattino è consentito fino alle 8,45.

L'uscita prima di pranzo è consentita dalle ore 11,30 alle ore 11,45 a chi non usufruisce del servizio mensa.

L'uscita dopo pranzo è consentita dalle ore 12,45 alle ore 13,00 a chi frequenta solo 25 ore settimanali e a chi ne ha motivata la necessità.

Il pomeriggio l'uscita avviene tra le ore 15,45 e le ore 16,00.

SCUOLA PRIMARIA di Roccavione

La scuola Primaria di Roccavione è intitolata a "Don Milani".

È situata in piazza Don Chesta vicino alla Biblioteca Comunale e alla palestra.

L'edificio ospita a piano terra la Scuola Secondaria di primo grado e al primo piano la Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

Il primo piano è composto da otto aule e un atrio molto spazioso. Nell'atrio ha sede la bidelleria e una parte di esso è spesso utilizzata per lavori di gruppi e per le attività di recupero e approfondimento.

Cinque delle otto aule sono occupate dalle classi, una è adibita ad aula d'arte e a laboratorio di pittura, una ad aula L.I.M. e l'ultima a biblioteca e sala insegnanti.

Gli alunni della primaria utilizzano anche il laboratorio di informatica al piano inferiore, condividendolo con la Scuola Secondaria di primo grado.

Nelle ore di educazione fisica le classi utilizzano la palestra, spaziosa e ben attrezzata. La scuola ha un ampio cortile con molti giochi (scacchiera, gioco della settimana) ed è utilizzato sia nell'intervallo che nelle ore di educazione fisica specialmente nella stagione calda.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì - Ingresso: 7.55 - 8.00 - Uscita: 13.00

Pomeriggio: martedì - Ingresso: 13.55 - 14.00 - Uscita: 16.00

SCUOLA SECONDARIA di Roccavione

È situata in piazza Don Chesta vicino alla Biblioteca Comunale e alla palestra.

L'edificio ospita a piano terra la Scuola Secondaria di primo grado e al primo piano la Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

Il piano terra è composto da otto aule e un atrio molto spazioso. Quattro delle otto aule sono occupate dalle classi, tutte dotate di L.I.M., una è adibita ad aula d'arte e a laboratorio di pittura, una a bidelleria e un laboratorio di informatica oltre la sala insegnanti.

Nelle ore di educazione fisica le classi utilizzano la palestra, spaziosa e ben attrezzata. La scuola ha un ampio cortile condiviso tra Scuola Secondaria e Primaria.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì INGRESSO: 7.55 – USCITA: 13.00

Pomeriggio: martedì INGRESSO: 14.30 - USCITA: 16.30

giovedì INGRESSO: 14.30 - USCITA: 17.30

VERNANTE

SCUOLA PRIMARIA di Vernante

La Scuola Primaria di Vernante è intitolata ad A. Mussino, l'illustratore di Pinocchio, il famoso libro di Collodi. L'edificio scolastico si trova in zona centrale, vicino alla Piazza Vermenagna (dove è ubicata la Scuola Secondaria), alla Stazione dei Carabinieri, alla Strada Statale 20 per il Colle di Tenda, che attraversa tutto il paese, e a pochi passi dalla Stazione ferroviaria. L'edificio ospita tutte le tre classi della Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio è dislocato su tre piani: al pian terreno ci sono il laboratorio di arte/bricolage e lo spogliatoio; al primo piano ci sono due aule-classe, il laboratorio di informatica, i servizi e un ampio atrio utilizzato per i momenti di ricreazione, gli spettacoli. Al secondo piano ci sono tre aule-classe e i servizi.

Per le ore di educazione fisica, gli alunni utilizzano la palestra della vicina Scuola Secondaria situata a poca distanza, in Piazza Vermenagna. La scuola è dotata di un ampio cortile.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì - Ingresso: 7.55 - 8.00 - Uscita: 13.00

Pomeriggio: martedì - Ingresso: 13.55 - 14.00 - Uscita: 16.00 con mensa gestita dal Comune

SCUOLA SECONDARIA di Vernante

La Scuola Secondaria di primo grado di Vernante "G. B. Conte" appartiene all'Istituto Comprensivo Statale di Robilante ed è situata in Piazza Vermenagna, non lontano dall'edificio della Scuola Primaria. Accoglie gli alunni provenienti da Vernante e da Limone Piemonte.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

La scuola, ubicata in un edificio degli anni Settanta, è dislocata su due piani:

- al primo piano sono situate le aule tutte dotate di L.I.M., un'ampia palestra per le attività sportive, due bagni, un'aula professori ed una stanza adibita a bidelleria;
- al secondo piano è situate un'aula di informatica con 11 pc collegati alla rete wireless, tre bagni, un'ampia aula per lo svolgimento delle verifiche ed un'aula professori.

ORARI

Mattino: dal lunedì al venerdì - Ingresso: 7.55 – Uscita: 13.00

Pomeriggio: martedì - Ingresso: 14.00 – Uscita: 16.00;
giovedì - Ingresso: 14.00 – Uscita: 17.00

LIMONE PIEMONTE

SCUOLA PRIMARIA di Limone Piemonte

Limone Piemonte si colloca come ultimo paese dell'alta valle Vermentagna al confine con la Francia. La cittadina è divenuta agli inizi del '900 una delle prime sedi del turismo invernale grazie agli impianti sciistici e alle abbondanti nevicate; anche in estate il clima fresco e ventilato attira dalla Liguria e dalla vicina Francia un gran numero di visitatori, attratti fra l'altro dal panorama (i monti, coperti da una rigogliosa vegetazione, circondano come una cornice il paese, offrendo numerose possibilità per gli amanti delle escursioni o dell'alpinismo) e dall'aspetto pittoresco del centro, dove prevalgono costruzioni in pietra, balconi in legno, vicoli e stradine in forte pendenza... Il turismo di massa, con l'affluire di persone di provenienza diversa, ha pertanto reso l'ambiente più stimolante, arricchendo le conoscenze, il confronto e incrementando la curiosità in generale verso le "cose nuove"; contemporaneamente, però, ha creato un atteggiamento in parte dispersivo. I genitori sono spesso impegnati in attività lavorative legate al turismo stagionale.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

La scuola è costituita da un edificio costruito negli anni settanta in stile moderno, con ampi spazi e aule luminose. Oltre alla scuola Primaria, i locali ospitano il Liceo Sportivo. La scuola si dispone su quattro piani.

Il piano terra è occupato da uno spazioso atrio, un ampio anfiteatro e dalle aule del Liceo. Il primo piano ospita tre aule e i laboratori di informatica e di arte. Al piano rialzato si trovano i servizi, due aule e un'aula con la L.I.M. (lavagna interattiva multimediale). Nel seminterrato è situata la piccola palestra.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì - Ingresso: 7.55 - 8.00 - Uscita: 13.00

Pomeriggio: martedì - Ingresso: 13.55 - 14.00 - Uscita: 16.00 con mensa gestita dal Comune.

ANDONNO

SCUOLA DELL'INFANZIA di Andonno

La Scuola è situata nella frazione di Andonno (Comune di Valdieri). È situata all'ingresso del paese sulle prime pendici della montagna nel verde ed in posizione panoramica. Consta

di un edificio individuale disposto su due piani: piano terra e primo piano.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio è così articolato:

PIANO TERRA

- Ingresso - corridoio con gli armadietti per il cambio dei bambini
- Servizi igienici
- 2 aule
- 1 ripostiglio

PRIMO PIANO

- Servizi igienici
- Sala mensa
- Cucina
- Salone
- Dispensa

Le aule sono confortevoli; il salone è ampio e consente lo svolgimento di attività di gioco libero o guidato.

Il locale mensa è adiacente al salone ed è capiente. Tutti i locali sono luminosi.

Il giardino rappresenta una buona opportunità per le attività di movimento all'aria aperta. Oltre la struttura è presente un'area verde e un campo sportivo.

ORARIO

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15.

L'ingresso del mattino è consentito fino alle ore 9.00.

È possibile uscire dopo pranzo dalle ore 13.15 alle ore 13.30 (l'uscita è consentita a chi frequenta solo 25 ore settimanali e a chi ne ha motivata necessità).

Al pomeriggio l'uscita avviene tra le ore 15.45 e le ore 16.15.

ENTRACQUE

SCUOLA DELL'INFANZIA di Entracque

DESCRIZIONE DEI LOCALI

È una scuola spaziosa, moderna e luminosa dotata di una piccola palestra a pian terreno che viene utilizzata anche dalle 3 classi di scuola primaria

PRIMO PIANO:

- nell'ingresso sono sistemati gli armadietti per il cambio dei bimbi;
- due ampi locali per la scuola dell'Infanzia, con cucina annessa e refettorio utilizzato anche dagli alunni della primaria in orari diversi;
- dormitorio e servizi igienici.

ORARIO

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

L'ingresso del mattino è consentito fino alle ore 8.45.

È possibile uscire dopo pranzo dalle ore 13.00 alle ore 13.30 (l'uscita è consentita a chi frequenta solo 25 ore settimanali e a chi ne ha motivata necessità).
Al pomeriggio l'uscita avviene tra le ore 15.45 e le ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA di Entracque

L'edificio scolastico ospita entrambi gli ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia al primo piano e la Scuola Primaria al secondo piano. È stato costruito a metà degli anni settanta per contenere il numero elevato di alunni (110) che vivevano ad Entracque con le loro famiglie negli anni di costruzione delle dighe.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

È una scuola spaziosa, moderna e luminosa dotata di una piccola palestra a pian terreno; al primo piano ci sono due ampi locali per la scuola dell'Infanzia, con cucina annessa e refettorio utilizzato anche dagli alunni della primaria, una piccola aula per attività prescolastiche, un laboratorio di informatica con sette computer, una lavagna multimediale; al secondo piano sono dislocate cinque grandi aule per le classi della scuola primaria con corridoio. Da ogni aula si può accedere a un grande terrazzo, dove è possibile svolgere attività di gioco e ricreazione.

Il cortile antistante la scuola è adiacente al parco giochi comunale interamente recintato. Gli insegnanti da anni utilizzano, per le attività sportive scolastiche, le piste di sci nordico e la piscina comunale.

Attualmente la scuola ospita le classi prima, seconda e terza di tutta la Valle Gesso. Gli allievi di quarta e quinta frequentano nella scuola di Valdieri.

Il servizio trasporto alunni funziona perfettamente e collega i vari paesi della Valle.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì - INGRESSO: 7.55 - 8.00 - USCITA: 13.00

Pomeriggio: martedì - INGRESSO: 13.50 - USCITA: 15.50 con mensa gestita dal Comune

VALDIERI

SCUOLA PRIMARIA di Valdieri

La Scuola è intitolata a Edoardo Vercelletti. È situata sulla piazza centrale del paese, vicino alla Chiesa Parrocchiale e al Municipio. Ospita le classi IV e V della Scuola Primaria della Valle Gesso, mentre gli alunni delle prime tre classi frequentano la Scuola Primaria di Entracque.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio è dislocato su due piani, ma le classi della Primaria occupano soltanto il primo piano, mentre il piano rialzato ospita la Scuola Secondaria di I grado.

Al primo piano ci sono tre aule con servizi, un ampio atrio utilizzato per l'intervallo.

Due aule sono utilizzate dagli alunni delle classi 4a e 5a della Scuola Primaria; la terza è utilizzata come laboratorio di informatica e come biblioteca. Entrambe le aule-classe sono dotate di L.I.M. (lavagna interattiva multimediale).

Per l'attività motoria gli alunni si trasferiscono nella palestra del Centro Polifunzionale del Comune, vicino alla Caserma dei Carabinieri, utilizzata anche al di fuori dell'orario scolastico da associazioni che operano sul territorio.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì - ingresso: 7.55 - 8.00 - uscita: 13.00

Pomeriggio: martedì - ingresso: 13.55 - 14.00 - uscita: 16.00 con mensa gestita dal Comune.

SCUOLA SECONDARIA di Valdieri

La Scuola è situata nel medesimo edificio della Primaria, in Piazza della Resistenza 1, antistante il Comune, ma posta esclusivamente al piano rialzato. Il piano risulta così suddiviso: nelle tre aule - classi sono presenti le L.I.M. Vi è un adeguato spazio per svolgere le attività laboratoriali di musica, arte e tecnologia. Sono presenti due bagni. Le attività di scienze motorie si svolgono nella palestra del Centro Polifunzionale del Comune, vicino alla Caserma dei Carabinieri, o all'aria aperta.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì: 8,00 - 13,00;

Pomeriggio: martedì dalle 14,00 alle 16,00; giovedì dalle 14,00 alle 17,00.

Il Comune di Valdieri offre il servizio mensa nei giorni di martedì e giovedì presso il Salone del Parco Alpi Marittime sito in Piazza Regina Elena. L'assistenza durante il periodo mensa è a carico dell'Amministrazione Comunale.

→ Per il prospetto degli alunni frequentanti l'Istituto negli anni 2015/16, 2016/17 e 2017/2018, si rimanda all'ALLEGATO n.4 al presente P.T.O.F.

→ Per l'a.s. 2018/19, si rimanda all'ALLEGATO n. 4a

PROGETTI ED ATTIVITÀ

La Scuola dell'autonomia esprime le proprie capacità di iniziativa e di risposta ai bisogni formativi del territorio anche con la realizzazione di Progetti formativi rivolti agli studenti in coerenza con gli obiettivi del P.O.F.

Per l'a.s. 2015-16 approvati i progetti inseriti nell'**ALLEGATO n.2 al presente P.T.O.F.**
Per l'a.s. 2016-17 approvati i progetti della Scuola Primaria e Secondaria inseriti nell'**ALLEGATO n.3 e 3a al presente P.T.O.F.**

Per l'a.s. 2017-18 approvati i progetti inseriti nell'**ALLEGATO n.3b al presente P.T.O.F.**

Per l'a.s. 2018-19 approvati i progetti inseriti nell'**ALLEGATO n.3c al presente P.T.O.F.**

MEZZI E STRUMENTI SCOLASTICI – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

LABORATORI

I laboratori, caratterizzati da contesti di apprendimento attivi e collaborativi riassumibili in itinerari euristici, significativi e unitari, si sviluppano a partire da situazioni problematiche o da progetti che promuovono la rielaborazione consapevole dei saperi e la realizzazione di prodotti originali. I laboratori offrono la concreta possibilità di articolare i gruppi di alunni per classe, oppure per livello, per progetto, per compito. Nello svolgimento delle attività laboratoriali i docenti possono avvalersi di risorse strutturali e strumentali specifiche, come di seguito elencate.

Scuola dell'Infanzia

Tutte le scuole sono dotate di televisore, lettore DVD e computer.

Scuola Primaria

Tutti i plessi della Scuola Primaria sono dotati di televisore, lettore DVD. Funzionano i laboratori di informatica dotati di postazione docente e di postazioni alunni; laboratori di lettura, di pittura e di lingua straniera. I plessi di Robilante, Roccavione, Entracque, Valdieri e Limone Piemonte sono dotati di Lavagne Interattive Multimediali (L.I.M.). Il plesso di Vernante usufruisce della L.I.M. della Scuola Secondaria. A disposizione di tutti i plessi della Primaria vi sono anche Tablet e/o notebook.

Scuola Secondaria di primo grado

Tutte le sezioni sono dotate di computer (in aula o laboratorio) a disposizione degli alunni e docenti, di televisore, videoregistratore/lettore D.V.D. e fotocopiatore; laboratori di arte/immagine e di tecnologia. In tutte le aule della Scuola Secondaria ci sono L.I.M. A disposizione di tutti i plessi della Secondaria vi sono anche Tablet e/o notebook.

TECNOLOGIE INFORMATICHE

Tutte le tecnologie hanno avuto come effetto quello di potenziare e amplificare le capacità umane; le tecnologie digitali, in particolare, possono essere viste come una delle più potenti "tecnologie della mente" fino ad oggi sviluppate: supportano e amplificano fondamentali capacità dei nostri processi cognitivi e mentali, come ricordare, comunicare,

apprendere conoscenze, elaborarle e svilupparle. Possono quindi essere utilizzate come strumento per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

La scuola non si limita a "educare ai media" offrendo agli alunni quelle competenze necessarie per un loro uso consapevole; deve anche "educare con i media", i quali sono in grado di fornire un concreto sostegno alla didattica tradizionale con un miglioramento nell'apprendimento dell'alunno.

Alla scuola quindi spetta anche il compito di trovare raccordi efficaci tra la crescente dimestichezza degli alunni con le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e l'azione didattica quotidiana. Le T.I.C. possono offrire significative occasioni per sviluppare le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving; sono in grado di adattarsi al livello di abilità e conoscenze del singolo alunno favorendo un apprendimento di tipo personalizzato ed autonomo, monitorando le prestazioni e il progresso dello studente.

Le finalità formative delle T.I.C. nella scuola possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie
- facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale)
- fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente
- promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio
- costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino.

Tutto questo mal si concilia con l'idea di disciplina; è quindi evidente che la qualificazione d'uso delle TIC non resta confinata all'interno di uno specifico ambito disciplinare, ma diventa pratica sempre più diffusa, capace di coinvolgere il complesso delle attività didattiche che si svolgono all'interno dell'istituzione scolastica.

Una opzione strategica che colloca la competenza digitale, con la descrizione delle relative competenze specifiche, non tra gli ambiti e le discipline ma in uno spazio autonomo e trasversale.

BIBLIOTECHE

Le biblioteche comunali di Roccavione, Valdieri, Vernante e Limone Piemonte sono validi centri di iniziative culturali. Ottima la collaborazione con la scuola per attività culturali. Possibilità di consultazione e prestito di libri e riviste. La biblioteca di Robilante fa parte del Sistema Bibliotecario Cuneese che offre un servizio di digital lending con possibilità di prestito di e-book, periodici, audiolibri, mp3, film.

La biblioteca comunale di Roccavione collabora da anni con la scuola Primaria, infatti periodicamente, nelle ore di lezione, le insegnanti di italiano accompagnano le classi che effettuano i prestiti. Si garantisce così una costante e allargata frequentazione. Anche altre scuole del nostro Istituto collaborano con le biblioteche comunali con progetti per il prestito nelle ore scolastiche.

Il plesso della Scuola Secondaria di Robilante è dotato di una biblioteca scolastica aperta al prestito interno (alunni-docenti-A.T.A. dell'Istituto) ed esterno (genitori-fratelli degli alunni). Sul sito internet dell'I.C. di Robilante è possibile consultare l'elenco dei libri a disposizione e visionare le modalità di richiesta prestito.

ORIENTAMENTO

L'orientamento e l'auto-orientamento, considerati non soltanto come scelta di una professione, ma come scoperta consapevole delle proprie attitudini e costruzione di un personale progetto di vita, sono il punto di arrivo della continuità verticale di tutte le esperienze programmate e della stessa valutazione, intesa anche come auto- valutazione delle proprie capacità e dei propri limiti.

L'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e del processo educativo e formativo della scuola del primo ciclo: la normativa di riferimento parte dalla Direttiva Ministeriale 487/1997, viene definita dalla Legge 9/1999, confermata dal D.lgs. 59/2004 e recepita dalle Indicazioni Nazionali vigenti. Recentemente, infine, sono state emanate le *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente* dirette alle scuole di ogni ordine e grado (Nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014).

Concorrono al processo orientativo, che ha un carattere continuo, non solo lo studio delle discipline e le attività inter e transdisciplinari, ma anche le varie strutture del territorio.

Il percorso formativo di tutti gli ordini scolastici viene elaborato tenendo presente la necessità di creare situazioni che favoriscano, negli alunni, il progressivo orientamento ed auto-orientamento.

In particolare la **Scuola Secondaria di Primo grado** elabora un progetto di orientamento articolato e sistematico finalizzato ad ottimizzare le capacità di ciascun alunno fino ai livelli di eccellenza. Gli studenti sono guidati ad una riflessione su se stessi, all'analisi del proprio stile di apprendimento e del comportamento individuale e di gruppo.

In generale tutti i docenti lavorano su due linee parallele per favorire:

- l'iniziativa dell'alunno affinché possa conquistare la propria identità (livello formativo);
- la scelta del ruolo dell'alunno nella realtà sociale, culturale e professionale (livello informativo).

In particolare la molteplicità degli interventi formativi, nell'arco del triennio, mira a:

- sviluppare negli alunni la capacità di affrontare scelte e situazioni in evoluzione;
- far acquisire la coscienza di sé, delle proprie capacità ed attitudini;
- favorire l'utilizzazione consapevole di conoscenze e competenze nell'organizzare dati e informazioni.

Nelle **classi terze** si prevede un'ampia opera di informazione mediante:

- progetto strutturato con gli operatori del Centro per l'Impiego di Cuneo;
- analisi della situazione socio-economica del territorio;
- analisi dell'evoluzione del mercato del lavoro;
- analisi della realtà locale;
- riflessione personale sulla dinamica della scelta;
- applicazione di questionari sull'orientamento e test attitudinali;
- lettura e commento con gli insegnanti di materiale informativo;

- momenti di incontro con Dirigenti e docenti delle scuole superiori.

Nell'anno in corso è prevista la collaborazione con i seguenti enti esterni:

- ENAIP, A.F.P. e Scuole Tecniche San Carlo per i laboratori orientativi;
- Istituti di Scuola Secondaria di II grado per l'attuazione di progetti orientativi (Salone dell'Orientamento allestito a Cuneo, giornate di "Scuola Aperta", lezioni aperte, laboratori didattici).

Altre attività previste per le classi terze:

- a partire da *ottobre*: distribuzione agli alunni di opuscoli-guida sugli itinerari di studio da seguire dopo la classe terza. I coordinatori delle classi terze e la Funzione Strumentale per l'Orientamento si rendono disponibili per incontri individuali con genitori ed alunni in difficoltà nella scelta;
- a *dicembre*: consegna alle famiglie del consiglio orientativo della scuola;
- possibilità di partecipare alle giornate di "Scuola Aperta" nei mesi di *dicembre* e *gennaio* (con giustificazione al rientro a scuola);
- a *gennaio*, in orario curricolare, apertura di uno sportello orientativo da parte di un operatore del Centro dell'Impiego (da concordare con i docenti delle classi) per agevolare gli studenti nella scelta della Scuola Secondaria di II grado;
- opportunità di seguire il percorso integrato "Laboratori Scuola e Formazione-300 ore" (da *febbraio* a *maggio*), finalizzato a contrastare la dispersione scolastica, riservato ad alunni pluri-ripetenti, non necessariamente frequentanti la classe terza.

Le attività di orientamento sono curate da tutti i docenti del Consiglio di Classe e realizzate nell'ambito dell'orario curricolare.

Tali attività sono, inoltre, pianificate con l'ausilio del Referente per l'orientamento, Funzione strumentale, che ha anche il compito di operare da mediatore tra l'istituzione scolastica e le varie agenzie formative presenti sul territorio.

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto accoglieranno i bambini futuri iscritti, accompagnati di un genitore, in un periodo compreso tra fine maggio e inizio giugno, per favorire la conoscenza della scuola attraverso le attività didattiche organizzate in una mattinata.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La responsabilità di operare nell'Istituto agendo direttamente su persone in formazione ha indotto gli insegnanti a programmare con cura non soltanto gli obiettivi da perseguire e i metodi da adottare, ma anche i criteri per valutare. La valutazione nella scuola di base ha infatti una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi, ai fini del passaggio alla classe successiva, è affidata a tutti i docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche.

L'iter valutativo da parte dei docenti si articola in tre momenti:

Valutazione iniziale dei prerequisiti

È attuata all'inizio dell'anno scolastico, per raccogliere le informazioni su cui calibrare la progettazione didattica.

Valutazione in itinere/formativa

Segue il percorso degli alunni, non limitandosi all'aspetto quantitativo, ma realizzandosi come valutazione dei processi grazie ai quali ciascuno sviluppa le proprie capacità di apprendimento.

Si avvale di osservazioni sistematiche su:

- modalità personali di apprendimento;
- livello di maturazione personale;
- manifestazioni comportamentali;
- impegno, interesse ed attitudini dimostrati;
- risultati raggiunti nei vari ambiti disciplinari.

La valutazione in itinere ha soprattutto lo scopo di attuare, in caso di mancato successo, una tempestiva azione di recupero e di offrire nuove e diverse opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; si afferma così il ruolo *compensativo* che la nostra scuola vuole esercitare nei confronti degli alunni in difficoltà di apprendimento e l'azione nei confronti degli alunni più dotati con l'offerta di esperienze di *arricchimento* che favoriscano particolarmente l'esercizio delle capacità individuali con percorsi di approfondimento ed ampliamento delle conoscenze.

Valutazione finale/sommativa

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti. La valutazione tiene conto di:

- ritmo di apprendimento degli alunni;
- traguardi raggiunti in relazione al livello di partenza ed alla personale situazione culturale e relazionale;
- metodo di lavoro acquisito;
- impegno personale e partecipazione all'attività didattica.

Si attua con scansione quadrimestrale ed accerta:

- il livello raggiunto da parte degli alunni nel possesso delle conoscenze, abilità e competenze;
- la validità della proposta formativa e la qualità degli interventi didattici nella loro globalità.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti comunicano alle famiglie il progetto annuale e la sua graduale evoluzione in corso d'anno attraverso gli incontri assembleari e nei Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori.

Illustrano il percorso di crescita, sviluppo ed apprendimento di ciascun bambino, nonché eventuali problemi di apprendimento, comportamento o di linguaggio attraverso i colloqui individuali.

Strumento di valutazione è la certificazione delle competenze che descrive i percorsi didattici seguiti e i progressi raggiunti da ogni singolo bambino all'età di cinque anni. Tale certificazione è compilata da tutto il team di insegnanti che ha seguito il bambino nel suo percorso all'interno della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA–SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

I criteri e le modalità per la valutazione e per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, come di seguito enunciati, sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento a:

art.8 e 11 D.L. 59/2004; art.3 L. 169/2008; art. 2, comma 10 del D.P.R. 122/2009; Nota MIUR prot. n. 6051/2009; D.G.R. Piemonte 34/2010 (E.E.S.); C.M. 49/2010; L.170/2010;D.P.R.5669/2011eallegato;C.M.8/2013(B.E.S.);D.G.R.Piemonte16-7072/2014 (D.S.A.).

In seguito all'approvazione del Decreto Legislativo 62/2017, in materia di "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 della legge 107/2015, l'IC Robilante ha predisposto le GRIGLIE DI VALUTAZIONE CON INDICATORI e GIUDIZI GLOBALI pubblicati sul sito dell'Istituto.

CARATTERISTICHE GENERALI

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, espressa con voti in decimi, riportati anche in lettere, effettuata per ogni disciplina dai singoli docenti, viene deliberata:

- dai docenti contitolari della classe (Scuola Primaria);
- dal Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza (Scuola Secondaria di I grado).

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione della **Religione Cattolica** viene effettuata attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e continuerà ad essere espressa senza attribuzione di voto numerico.

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ED ESAME DI STATO

Si fa riferimento a tutto quanto delineato nel decreto legislativo 62/2017 e successivi

decreti ministeriali che hanno modificato le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione, parte integrante del processo educativo, ha una duplice funzione:

* **controllo** degli apprendimenti, del processo di maturazione personale (attenzione, impegno, motivazione allo studio, autonomia di lavoro), delle competenze acquisite e delle attitudini dimostrate;

* **verifica** dell'intervento didattico nel progetto educativo al fine di operare, con flessibilità e collegialmente, le modifiche necessarie per far superare all'alunno le difficoltà e le situazioni di insuccesso mediante percorsi formativi individualizzati.

Ogni docente organizza verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività didattica svolta.

Le singole verifiche serviranno a:

- misurare le conoscenze/competenze acquisite;
- valutare la qualità del metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno.

Gli elementi raccolti mediante le verifiche relative ai diversi insegnamenti concorrono alla formulazione della valutazione finale dell'alunno che terrà conto di:

- situazione cognitiva di partenza;
- varie fasi del processo di apprendimento;
- impegno nelle attività scolastiche;
- livello finale di preparazione e di maturazione.

Scuola Primaria

Nessuna valutazione che compare nella scheda di valutazione è il risultato di una media aritmetica o genericamente sommativa. È sempre, invece, il risultato di una riflessione su una proposta avanzata dal docente della disciplina, e ha il processo formativo quale oggetto privilegiato.

Per rendere chiaro il significato dei voti presenti nel registro del docente, in merito alla dimensione formativa o sommativa, il Collegio adotta la seguente distinzione generale, che in ciascuna classe i docenti avranno cura di definire e di rendere nota alle famiglie:

- **valutazione formativa**: il voto sul registro indica la valutazione di un determinato periodo prefissato (salvo diversa indicazione bimestrale). Non sussiste necessariamente alcun supporto materiale/oggettivo al voto attribuito, né un momento definito nel periodo inteso: il voto espresso è semplicemente frutto di una valutazione formativa del docente e in essa possono confluire differenti modalità di acquisizione degli elementi e dei momenti utilizzati nel valutare il processo di apprendimento;
- **valutazione sommativa**: il voto indica la valutazione sommativa relativamente a determinati contenuti, conoscenze o competenze riferite a una specifica unità didattica o argomento. Se si tratta di "prova scritta/pratica", fa riferimento a un testo o a un prodotto che è in linea di principio presentabile (o già presentato) al genitore: produzione scritta, quaderno, disegno, oggetto, ecc... Nel caso di prova "orale" fa riferimento a un

momento identificato (almeno dall'insegnante) nel quale avviene la valutazione: una interrogazione, una lettura, un momento di sintesi orale, ecc...che si riferisce a una abilità o competenza definita.

*Valutazione del primo quadrimestre delle **classi prime**, per tutti gli insegnamenti:* più che in altri momenti, la valutazione del primo quadrimestre delle classi prime riferisce un giudizio collegiale su ciascuna area o disciplina, ed è espressione di un'ipotesi comprensiva provvisoria, che attende lo svolgersi dell'intero anno scolastico per potersi consolidare e rappresentare compiutamente alla fine del secondo quadrimestre. Nelle attività giornaliere, verranno utilizzati simboli concordati nel team della classe e possibilmente a livello d'Istituto. Durante le assemblee di inizio anno verranno condivisi con le famiglie.

Nell'anno scolastico 2017/18 e 2018/19 su proposta del Collegio Docenti si è chiesto al Consiglio d'Istituto di approvare una modifica alla scansione quadrimestrale, limitatamente alla valutazione, nelle classi prime della Scuola Primaria. In particolar modo si opererà attraverso una valutazione sommativa finale con scheda riportante i voti a fine anno scolastico. Alla fine del primo quadrimestre, invece, si comunicherà su apposito modello redatto dal team dei docenti delle classi prime, unicamente l'andamento degli alunni senza valutazione numerica.

Sempre nella Scuola Primaria, ai fini di garantire l'omogeneità di insegnamento su tutti i plessi dell'Istituto, vengono concordate durante le riunioni di ambito (ossia gli incontri bimestrali tra docenti dell'Istituto che insegnano la stessa disciplina) le prove d'ingresso e le prove quadrimestrali, secondo il seguente prospetto:

DISCIPLINA	VERIFICHE DI INGRESSO E QUADRIMESTRALI
Italiano	Almeno una prova per ogni tipologia: lettura, comprensione del testo, produzione scritta, ortografia e riflessione sulla lingua
Matematica	Almeno una prova per ogni tipologia: strutture del numero, calcolo, geometria e misura, probabilità statistica e problemi
Storia	Almeno una prova orale e una scritta sui contenuti appresi
Geografia	Almeno una prova orale e una scritta sui contenuti appresi
Scienze	Almeno una prova orale e una scritta sui contenuti appresi
Inglese	Almeno una prova per ogni tipologia: lettura, comprensione del testo, produzione scritta, grammatica (solo per la classe quinta)

Le prove di italiano, matematica e inglese, oltre ad avere gli stessi contenuti, sono organizzate in base a un punteggio concordato in modo da ottenere la stessa valutazione in tutte le classi dell'Istituto.

Per le classi seconda e quinta, nelle quali sono previste le prove INVALSI, una delle prove di italiano e di matematica - e inglese per la classe quinta - da svolgere nel primo quadrimestre viene strutturata tutta, o in parte, sul modello Invalsi.

Per favorire la continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria, è previsto che le prove finali di italiano, matematica e inglese del secondo quadrimestre della classe quinta vengano concordate con i docenti della Scuola Secondaria che riceveranno gli alunni di tale classe l'anno successivo.

Scuola Secondaria

Nella **Scuola Secondaria**, ai fini della valutazione, è previsto per ogni quadrimestre un numero minimo di prove di verifica da svolgere:

disciplina	verifiche nel quadrimestre
Italiano	4 elaborati scritti e prove orali
Matematica	4 prove scritte
Inglese	3 prove scritte e colloqui orali
Francese	2 prove scritte e colloqui orali
Storia e Geografia	colloqui orali o 2 prove scritte
Cittadinanza e Costituzione	si valuta con storia e geografia
Scienze	colloqui orali o 2 prove scritte
Tecnologia	1 colloquio orale e 2 prove grafiche
Religione	colloquio orale o 2 prove scritte
Arte	1 prova scritta e 3 prove grafiche
Musica	1 prova scritta e 2 prove pratiche
Ed. Fisica	si valuta il livello di integrazione del gruppo e la pratica basata su misura e tempi

CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE

1- Criteri di valutazione disciplinare di fine quadrimestre

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre, collegialmente i docenti contitolari (Scuola Primaria) o il Consiglio di Classe (Scuola Secondaria) tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti degli apprendimenti raggiunti rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione cognitiva di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei giudizi del gruppo classe.

2 - Modalità generali di svolgimento delle prove e delle registrazioni

Nello svolgimento delle prove e nelle relative registrazioni sul Registro elettronico si farà riferimento ai seguenti criteri:

- annotazioni su registro del docente degli esiti conseguiti, in riferimento a specifici obiettivi di apprendimento e alle competenze disciplinari finali;
- complessivamente in numero non inferiore al minimo stabilito per ogni disciplina (per la Scuola Secondaria);
- le registrazioni dovranno essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre;
- tutte concorrono alla definizione del voto quadrimestrale;
- nel registro possono essere annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimenti.

3 - Modalità di svolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo per sostenere, orientare e promuovere il loro impegno verso la piena realizzazione della propria personalità.

In questo senso i docenti:

- informano gli alunni, all'inizio delle attività di insegnamento-apprendimento, sulle competenze e sugli obiettivi di apprendimento attesi;
- informano anticipatamente gli alunni circa:
 - gli obiettivi di apprendimento oggetto della verifica scritta o del colloquio orale;
 - le modalità di svolgimento della verifica o del colloquio;
 - i criteri per la valutazione degli esiti;
 - informano gli alunni circa i risultati delle prove.

4 - Modalità di comunicazione alla Famiglia

Le verifiche scritte con gli esiti conseguiti vengono consegnate agli alunni e alle famiglie affinché ne prendano visione. Se le prove scritte non verranno restituite nel tempo stabilito, il docente è autorizzato a non consegnarle più all'alunno.

Gli esiti dei colloqui orali vengono comunicati tramite il diario scolastico e registro elettronico (solo Scuola Secondaria).

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali anche nei colloqui individuali.

5 - Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'espressione Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) fa riferimento all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. La Direttiva stessa ne precisa brevemente il significato: *"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*. Infatti, l'acronimo B.E.S. viene utilizzato per indicare una vasta area di studenti per i quali il diritto, sancito dalla Legge 53/2003, della personalizzazione dell'insegnamento deve essere applicato con determinate accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La personalizzazione investe anche l'area della valutazione.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento

La valutazione per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (adeguatamente certificate) tiene conto delle specifiche situazioni soggettive; pertanto nell'attività didattica e nelle prove di esame sono adottate le strategie metodologiche e didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei (ai sensi della normativa vigente).

Nel diploma finale non sarà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione

Nella valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione si tiene conto dei seguenti criteri: il Consiglio d'Interclasse e di Classe procede, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità-potenzialità dell'alunno, individuando anche specifiche risorse orarie o modalità organizzativo-didattiche.

La valutazione, oltre ai criteri di cui ai punti 1 e 2, farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dai Consigli di Interclasse e di Classe, in particolare per gli "esiti di apprendimento rispetto agli standard attesi".

Valutazione degli alunni diversamente abili

In generale, la valutazione in decimi tiene in considerazione i seguenti criteri:

- La frequenza;
- il grado di integrazione raggiunto all'interno della classe;
- i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza in relazione agli obiettivi formativi definiti nella progettazione individualizzata.

Nel diploma finale non sarà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per tutto quanto attiene alla valutazione degli alunni diversamente abili, si fa riferimento al "Piano per l'inclusione 2018/19" **(ALLEGATO 6b)**

6 - Sperimentazione "VALUTAZIONE POSITIVA" nella Scuola Primaria di Robilante

Anche nel corrente anno scolastico sarà utilizzata, in alcune classi della Scuola Primaria di Robilante (ambito linguistico, storico-geografico, matematico e scientifico), la "Valutazione positiva" della prof.ssa Daniela Adham.

Si tratta di un applicativo che non sostituisce ma integra, in un'ottica di inclusione, la valutazione ufficiale, permettendo la registrazione sistematica e la quantificazione degli apporti di ciascun alunno al proprio apprendimento e a quello del gruppo.

Non vengono valutate le competenze disciplinari ma gli specifici obiettivi cognitivi, individuati dall'insegnante, personalizzati nei confronti degli allievi, con particolare attenzione a quanti presentano bisogni educativi speciali. Permette l'individuazione, la registrazione e la valutazione dei processi grazie ai quali ciascun alunno sviluppa le proprie capacità di apprendere.

Lo scopo della "Valutazione positiva" è quello di rinforzare la persona e metterla in azione, sostenendo la motivazione ad apprendere, ad intervenire, a partecipare: gli alunni potranno accumulare punti (centesimali) rispondendo a semplici domande poste dall'insegnante, rispondendo a domande poste dai compagni, formulando domande, producendo approfondimenti, esponendo idee personali motivate...

Viene definita "positiva" in quanto non è previsto un punteggio negativo.

Poiché si avvale di tecnologia cloud l'utilizzo dell'applicativo è possibile solo se nell'aula è presente una connessione internet.

La "Valutazione positiva" è stata presentata dall'Autrice nell'anno scolastico 2013-'14 nelle iniziative di formazione organizzate dal Centro di Supporto Territoriale "Nuove Tecnologie e Disabilità" di Cuneo in collaborazione con l'U.S.T. di Cuneo.

- Sperimentazione metodologico didattica attuata nelle classi 3^A e 3^B della Scuola Primaria di Robilante vedasi ALLEGATO n.7a al presente P.T.O.F.

- Sperimentazione metodologico didattica attuata dalla classe 3^A della Scuola Primaria di Roccavione vedasi ALLEGATO n. 8a al presente P.T.O.F.

COLLOQUI DOCENTI/FAMIGLIA

Sono previsti i seguenti momenti di incontro assembleare e individuale:

- settembre: assemblee di classe *prima* (Scuola Primaria);
- ottobre: assemblea di classe per presentazione P.T.O.F. ed elezione Rappresentanti dei genitori (tutti gli ordini di scuola);
- novembre e aprile: incontro dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado con i singoli genitori ed alunni; colloqui con i genitori della Scuola Primaria e presa visione della valutazione di metà quadrimestre (pagellino);
- gennaio: assemblee per iscrizioni all'anno scolastico successivo (per tutti i

passaggi di ordine di scuola);

- febbraio: incontro dei docenti con i genitori della Scuola Primaria e Secondaria per la consegna delle schede di valutazione; colloqui individuali con i genitori della Scuola dell'Infanzia;
- maggio: assemblea con i genitori per la Scuola dell'Infanzia;
- giugno: assemblea di classe, per la verifica finale dell'offerta formativa (Scuola dell'Infanzia e Primaria).

I docenti della Scuola Secondaria ricevono i genitori nei colloqui individuali settimanali secondo un calendario stabilito entro il mese di ottobre, in un'ora che mettono a disposizione, previa prenotazione da parte del genitore.

Ogni docente sarà disponibile a ricevere i genitori, che per impegni di lavoro non riescono ad usufruire degli spazi programmati, in momenti concordati.

Documentazione

Nella Scuola Secondaria, qualora il Consiglio di Classe rilevi insufficienze in una o più discipline o nel comportamento, provvederà, tramite il coordinatore di classe, a far pervenire alla famiglia una lettera con la quale la stessa sarà informata delle carenze riportate dall'allievo. Qualora lo ritenga necessario, il Coordinatore può convocare il genitore per un colloquio.

Nella Scuola Primaria, il Consiglio di Interclasse verbalizza le carenze didattico-comportamentali dei singoli alunni. Ove necessario, sarà stilata apposita relazione che sarà condivisa con la famiglia del singolo alunno.

In tal modo, con le famiglie, si potranno concordare tutte le misure atte al miglioramento scolastico degli alunni che hanno evidenziato particolari difficoltà.

CRITERI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Nei plessi di Scuola Primaria e nelle sezioni di Scuola Secondaria in cui sono previsti sdoppiamenti delle classi devono essere seguiti i seguenti criteri:

- suddivisione del numero degli alunni in modo che ogni classe comprenda i nati nel primo e nel secondo semestre dell'anno;
- eterogeneità: ciascuna classe viene formata da gruppi di alunni appartenenti a diverse fasce di livello e competenze acquisite;
- omogeneità: ogni classe presenta un equilibrato numero di maschi e femmine e di alunni con bisogni educativi speciali;
- modifica di un inserimento solo ed esclusivamente per casi particolari di incompatibilità tra ragazzi;
- richiesta ai genitori se vogliono tenere separati i fratelli gemelli;

- valutazione di esigenze particolari rilevate dal Dirigente, nel rispetto delle proprie competenze e del segreto di ufficio, affiancato dai docenti collaboratori;
- in caso di situazioni particolarmente difficili, prevedere la possibilità di effettuare spostamenti di alunni da una sezione all'altra. Gli alunni già frequentanti la Scuola Secondaria e ammessi alla classe successiva, verranno di norma inseriti nella stessa sezione dell'anno precedente a meno che vi sia una richiesta motivata di cambiamento da parte della famiglia o del Consiglio di Classe. Gli alunni provenienti dallo stesso comune o frazione saranno di norma inseriti nella stessa classe se in numero pari o inferiore a quattro;
- l'abbinamento del gruppo classe con la sezione avviene per sorteggio.

CRITERI PER LE VISITE GUIDATE/VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE

Il Consiglio di Istituto ha stabilito i seguenti criteri per i viaggi di integrazione culturale e le visite guidate:

- è compito dei coordinatori di classe presentare, per le uscite, la documentazione diritto;
- limitazione delle spese per non richiedere alle famiglie una quota troppo rilevante. È da escludere che la quota possa essere a totale carico della scuola, date le limitate possibilità di bilancio, per cui si chiederà un contributo alle famiglie;
- scaglionamento delle visite guidate su tutto l'anno scolastico a seconda delle esigenze didattiche con esclusione degli ultimi 30 giorni di lezione, salvo casi eccezionali e motivati;
- scelta di mete non troppo lontane per non affaticare i giovani alunni con lunghi viaggi anche in ore notturne. Sono pertanto da privilegiare le mete nell'ambito della regione Piemonte o delle regioni limitrofe, compatibilmente con la programmazione didattica;
- sono possibili anche viaggi all'estero nelle zone di confine data la vicinanza delle località francesi alla sede della scuola;
- necessità di valutare di volta in volta le mete quando riguardano località particolarmente a rischio, obiettivi sensibili e città d'arte secondo l'evolversi della situazione politica internazionale. In caso di rischio si consiglia di evitare luoghi simbolo, stazioni ferroviarie di grandi città, musei affollati e privilegiare luoghi che diano maggiori garanzie di sicurezza;
- la durata di ogni viaggio può essere di un giorno: opportune deroghe potranno essere fatte per soggiorni in parchi naturali, riserve naturali, rifugi montani e altre mete. Si valuteranno anche i rischi connessi al viaggio e alla permanenza nella località;
- partecipazione, nel limite del possibile, di alunni della medesima fascia di età: verranno privilegiate le uscite per classi parallele di sedi diverse al fine anche di favorire la socializzazione tra ragazzi di comuni limitrofi;
- la partecipazione di almeno l'80% degli alunni per classe, affinché il viaggio

abbia veramente valenza educativa e didattica; in alcune uscite che coinvolgono tutti gli alunni dell'Istituto e non prevedono costi aggiuntivi per la scuola, la percentuale degli alunni partecipanti potrà essere inferiore;

- nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, deve essere assicurata la presenza di un accompagnatore qualificato (docente di sostegno, collaboratore scolastico, assistente alle autonomie) in aggiunta al numero degli accompagnatori previsti per la classe, tenendo conto delle difficoltà dell'alunno;
- le visite di istruzione si effettuano anche tenendo conto del comportamento della classe;
- impiego di un docente accompagnatore ogni 15 alunni e, comunque, di almeno un docente della classe che effettua il viaggio.

Il piano annuale delle uscite, salvo eccezioni dell'ultimo momento, dovrà essere predisposto entro il mese di dicembre per essere esaminato dal Consiglio di Istituto nel mese di gennaio.

CRITERI PER LE ADOZIONI DEI LIBRI DI TESTO

Nel deliberare l'adozione dei libri di testo secondo la normativa vigente, il Collegio Docenti ha fissato i seguenti criteri e procedure:

- i docenti procedono all'analisi comparativa dei testi tenendo presenti la progettazione didattico-disciplinare e gli obiettivi definiti nel P.T.O.F. Il confronto viene effettuato con l'ausilio di una griglia di comparazione approvata dal Collegio Docenti; è possibile optare anche per un'adozione alternativa;
- il Consiglio di Classe e poi il Collegio Docenti sono gli organi competenti a deliberare la proposta di adozione, verificati i tetti spesa;
- il Dirigente trasmette al Consiglio di Istituto la documentazione necessaria per l'eventuale delibera di competenza, da adottarsi nel caso in cui vi sia uno "sforamento" del tetto di spesa relativamente ad un anno della Scuola Secondaria (ad es. il I) da compararsi, in tal caso, con gli altri due (di II e III) per la verifica del tetto complessivo di spesa (I + II + III).

CRITERI PER L'USCITA DEGLI ALUNNI

L'Istituto ha adottato le seguenti disposizioni per regolamentare l'uscita degli alunni dalla scuola al termine delle lezioni nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, evidenziando anche i criteri di riferimento dei fattori ambientali (collocazione della scuola, comportamento alunni):

"Gli alunni della Scuola Primaria devono essere accompagnati fino all'uscita di pertinenza della scuola. I genitori, o un loro delegato maggiorenne, devono prendere in consegna gli alunni. I genitori degli alunni frequentanti le classi prima, seconda, terza della Scuola Secondaria di primo grado possono chiedere di far uscire da scuola i loro figli da soli a determinate condizioni (averne accertato il grado di maturità, averli istruiti adeguatamente al riguardo ecc.), facendone richiesta su apposito modello. I collaboratori scolastici supportano i docenti nella vigilanza degli alunni all'uscita della scuola".

NORME COMPORTAMENTALI

ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni entrano nella scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (al suono del primo campanello) per deporre gli indumenti pesanti e disporsi, senza schiamazzi, in aula al proprio posto.

Al suono del secondo campanello iniziano le lezioni.

Durante le ore di lezione agli alunni è vietato uscire dall'aula salvo casi eccezionali valutati dal docente.

Nell'ambito dell'orario di lezione del mattino è previsto un intervallo di dieci minuti secondo quanto stabilito annualmente dal Collegio dei docenti. Gli alunni possono uscire dalle aule secondo le indicazioni dei docenti, possono andare ai servizi e consumare la colazione. È proibito gridare, rincorrersi e va evitata ogni azione che possa procurare pericolo per l'incolumità delle persone. Non è possibile spostarsi da un piano all'altro dell'edificio senza autorizzazione dell'insegnante.

Nei cambi d'ora gli alunni devono restare al proprio posto in silenzio. È assolutamente vietato uscire dalla classe. Nel caso di spostamenti da un'aula all'altra, la classe verrà accompagnata dall'insegnante che ha appena terminato l'ora di lezione.

Al termine delle lezioni gli alunni escono in silenzio per classi accompagnati dai docenti dell'ultima ora.

Gli alunni sono tenuti a predisporre ogni giorno gli strumenti e i materiali necessari per lavorare in buone condizioni e rispettare le scadenze nelle consegne.

Non sono permesse telefonate a casa per dimenticanza di materiale scolastico.

Gli studenti devono rendere accogliente l'ambiente scolastico pertanto sono tenuti a mantenere ordine e pulizia sul proprio banco, ad avere cura degli arredi e a utilizzare correttamente le strutture.

Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente, dei Docenti, del Personale della scuola e dei loro compagni e un atteggiamento consono all'ambiente di studio.

Gli alunni devono assolvere gli impegni di studio.

Durante le lezioni non è permesso mangiare né bere bibite da lattine.

Gli alunni devono rispettare le disposizioni organizzative e le norme che sono loro impartite in tema di sicurezza ed eseguire puntualmente le indicazioni dei docenti al momento delle evacuazioni dell'edificio.

Gli alunni, in orario di lezione, devono avere sempre il diario e sono tenuti a consegnarlo all'insegnante quando richiesto. Il diario è considerato un documento scolastico e va pertanto tenuto in ordine; non deve essere riempito con scritte di carattere personale e con adesivi. Gli insegnanti e il Dirigente verificheranno periodicamente il rispetto di questa norma.

A scuola non è permesso l'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici

se non autorizzato per scopi didattici.

Si sconsiglia di portare oggetti di valore a scuola e soprattutto lasciarli incustoditi, poiché la Scuola declina ogni responsabilità per l'eventuale sparizione degli oggetti medesimi.

ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini devono essere parte attiva nella loro formazione partecipando al lavoro di classe, ascoltando, ponendo domande, richiedendo spiegazioni e aiuto. Sono tenuti anche a predisporre gli strumenti e i materiali necessari per lavorare in buone condizioni.

I bambini contribuiscono a rendere accogliente l'ambiente scolastico, pertanto devono avere cura degli arredi e utilizzare correttamente le strutture. Devono inoltre mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente, dei Docenti, del Personale A.T.A. e dei compagni.

Per tutto quanto attiene alle norme di comportamento, si rimanda al **REGOLAMENTO DI ISTITUTO E REGOLAMENTO SU BULLISMO E CYBERBULLISMO (ALLEGATI N. 11 E N. 12)**

PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Premessa

Il patto educativo e di corresponsabilità ha le seguenti **finalità**:

- assicurare a ogni ragazzo un'esperienza positiva di apprendimento e di cittadinanza nell'ambiente scolastico;
- porre l'accento sulle priorità educative vincolanti della scuola all'atto dell'iscrizione degli alunni;
- mettere in evidenza il ruolo strategico svolto dalle Famiglie alle quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli;
- impegnare la Famiglia a condividere con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e l'insieme degli impegni reciproci che Alunni, Docenti e Genitori assumono nel rispetto e nella responsabilità dei rispettivi ruoli, diritti e doveri.

La costruzione di un'alleanza educativa coinvolge nell'azione di controllo, oltre i Docenti e le Famiglie, anche il Dirigente e il Personale A.T.A.

Il Patto nasce dall'applicazione dei doveri degli studenti, sanciti dallo Statuto delle studentesse e studenti (articoli 3 e 4 del D.P.R. 249/1998, modificato e integrato dal

D.P.R. 235/2007) e dal rispetto dei principi della deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale docente. L'inadempienza di tali doveri comporterà l'applicazione delle norme disciplinari previste dal Regolamento di Istituto per gli alunni; della normativa vigente per il personale docente (D.lgs. 165/2001: codice di comportamento e codice disciplinare; C.M. 88/2010; D.P.R. 62/2013: *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*).

Per quanto attiene alla responsabilità dei Genitori, in sede di giudizio civile potranno essere ritenuti responsabili dei gravi episodi di violenza o vandalismo che mettano a repentaglio l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana se si dimostra che non hanno impartito un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (articoli 147 e 2048 del c.c.; sentenza della Corte di Cassazione Sez. III n. 12501/2000).

RUOLI E COMPITI

DOCENTE	Crea un clima sereno promuovendo lo sviluppo di conoscenze e competenze, la maturazione dei valori, il sostegno nelle diverse abilità e nelle situazioni di disagio, la lotta a ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
	Applica le Indicazioni per il curricolo (M.P.I. 2012); indica le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche, le modalità di verifica e valutazione inserite nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale, tutelando il diritto ad apprendere di ogni alunno.
DOCENTE	Presta ascolto, attenzione e riservatezza ai problemi degli alunni.
	Collabora il più strettamente possibile con i Genitori sul piano educativo.
	Esponde chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, illustra i risultati, è attento ai problemi che gli sono presentati.
GENITORE	Instaura con i docenti un dialogo positivo e costruttivo, nel rispetto della loro libertà di insegnamento.
	È garante del rispetto, da parte dei propri figli, delle Regole stabilite dal Patto e dal Regolamento di Istituto.
	Si tiene aggiornato su impegni e scadenze, controllando costantemente il diario scolastico e le comunicazioni scuola-famiglia; partecipa agli incontri di metà quadrimestre con i docenti per prendere visione dell'andamento complessivo del percorso formativo.
	Interviene con senso di responsabilità in caso di eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno.
ALUNNO	Partecipa in modo attivo e propositivo alle lezioni ascoltando e ponendo domande pertinenti.
	Mantiene un comportamento rispettoso nei confronti del personale scolastico e dei compagni; impara a collaborare con gli altri. Si presenta nell'ambiente scolastico con un abbigliamento consono per il rispetto di sé e degli altri.
	Rispetta e ha cura dell'ambiente scolastico.
	Rispetta le regole di comportamento stabilite dal Regolamento d'Istituto e le norme che gli sono impartite in tema di sicurezza; inoltre tiene spenti il cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico
	Porta il materiale occorrente per le attività giornaliere ed esegue con cura i compiti assegnati.
	Fa firmare ai genitori le comunicazioni scolastiche e le verifiche e le riporta nei tempi stabiliti.

PERSONALE DI SEGRETERIA	Si impegna a essere disponibile nell'accogliere l'utenza ed efficiente nella gestione delle pratiche.
--------------------------------	---

COLLABORATORE SCOLASTICO	Accoglie con professionalità l'utenza.
	Collabora con insegnanti e alunni; tiene quotidianamente salubri e puliti gli ambienti scolastici.

DIRIGENTE	Collabora con le Famiglie, le Istituzioni e gli Enti territoriali.
	Garantisce la presenza, il servizio e la professionalità degli operatori scolastici.
	Garantisce l'assistenza e la sorveglianza degli alunni durante il tempo - scuola.

PIANO SICUREZZA E DATI SENSIBILI

SICUREZZA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

In tema di sicurezza i riferimenti normativi sono rappresentati dal D.Lgs. 626/1994, dal D.M. 382/1998, D.lgs. 81/2008 e D.Lgs.106/2009.

I docenti dell'Istituto Comprensivo sono tutti coinvolti nel promuovere la cultura della sicurezza.

Il Dirigente Scolastico impartisce apposite istruzioni sulla base del Documento di valutazione dei rischi e della normativa vigente in materia, sentiti il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), gli addetti di plesso per la sicurezza e prevenzione.

Il Dirigente Scolastico convoca periodicamente, come disposto dall'articolo 35 del D.L. 81/2008, la "Commissione Sicurezza", di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (Ing. Erica Gerbotto) e il rappresentante dei lavoratori (Sig. Laura Muscatiello).

L'Istituto Comprensivo organizza incontri di formazione, informazione e aggiornamento per tutte le categorie di lavoratori presenti nei diversi plessi. Sono programmate le prove di evacuazione dagli edifici scolastici, come previsto dalla normativa in vigore.

PRIVACY

L'Istituto scolastico, in ottemperanza al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e al Decreto legislativo n.33 del 2013 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), ha adottato le misure necessarie ed opportune per conformare il trattamento dei dati alle vigenti disposizioni relative a:

- sicurezza dei dati personali;
- garanzia dell'esercizio del diritto di chiedere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione e la cancellazione dei dati quando non necessari;
- conservazione dei dati per il periodo indispensabile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Paolo Cattero

La redazione del P.T.O.F. è stata aggiornata dal Dirigente, dalle Collaboratrici del Dirigente e dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione.

SEZIONI AGGIORNATE PER IL 2016/2017:

- FABBISOGNO DI ATTREZZ. E INFRASTRUTTURE MATERIALI (rif.P.O.N.2014-2020)–
pag. 9
- PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE E FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI –**pag. 13**
- COMMISSIONI E FUNZIONI STRUMENTALI (IN COMPITI E FUNZIONI D'ISTITUTO) –
pagg. 22 e 23
- ALLEGATI AL PRESENTE P.T.O.F.

SEZIONI AGGIORNATE PER IL 2017/2018:

- PIANO DI MIGLIORAMENTO – **pag. 7**
- FABBISOGNO DI ORGANICO – **pagg. 9-10-11**
- PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE E FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI –**pag. 15-16**
- COMMISSIONI E FUNZIONI STRUMENTALI (IN COMPITI E FUNZIONI D'ISTITUTO) –
pagg. 23, 24 e 25
- ALLEGATI AL PRESENTE P.T.O.F.

SEZIONI AGGIORNATE PER IL 2018/2019:

- FABBISOGNO DI ORGANICO – **pag. 9-10-11**
- PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE E FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI –**pag. 13**
- CRITERI DI VALUTAZIONE E NORME COMPORTAMENTALI- **da pag. 52 a pag. 56**
- ALLEGATI AL PRESENTE P.T.O.F.